

Parigi

Nuovo impegno unitario dei comunisti per le elezioni presidenziali

Una delegazione italiana è partita per Cuba

La partita ieri mattina dall'aeroporto romano di Fiumicino, diretta a Cuba, la delegazione italiana invitata dal governo dell'Avana ad assistere alla celebrazione del quinto anniversario della rivoluzione. Di questa delegazione fanno parte: l'on. Pietro Ingrao, della Segreteria del PCI, l'on. Vincenzo Scarlato, del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, il dott. Sabato Zambrano, il prof. Dario Puccini, incaricato di Letteratura spagnola all'Università di Cagliari e il dott. Gianni Corbi, redattore-capo dell'Espresso.

Sofia

Alla sbarra l'ex diplomatico spia degli USA

Il racconto dell'imputato davanti al Tribunale supremo bulgaro

Nostro corrispondente

SOFIA, 26. Stanno dinanzi al Tribunale supremo si è aperto il processo a carico dell'ex diplomatico bulgaro Ivan Assen Gheorghiev, accusato di spionaggio a favore degli Stati Uniti.

Il processo, al quale la stampa bulgara ha dato grande rilievo nei giorni scorsi, si prese come uno dei più clamorosi degli ultimi tempi, sia per l'intreccio dei fatti sia per la personalità dell'imputato. Grazie alle cariche ricoperte, il Gheorghiev era infatto al corrente degli affari politici bulgari e più in genere degli Stati Uniti. Dopo il '53, infatti, fu consigliere presso la rappresentanza della Bulgaria all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. In particolare, ebbe rapporti con i servizi americani che i rappresentanti dei Partiti comunisti, in riunioni congiunte, stabilivano di tenere all'assemblea o nei comitati dell'ONU. In particolare, inviò ai servizi americani nel '50 il Gheorghiev, apprezzato per i servizi americani di rappresentanti dei Partiti comunisti. Il Gheorghiev inoltre è accusato di avere trasmesso dati sui movimenti di navi da guerra da un porto di un Paese

Visita al PCI di un dirigente del P.C. di Mauritius

E' ripartito l'altro giorno da Roma, dove si è trattato alcuni giorni, il compagno T. Sibsurum, vice presidente del P.C. dell'isola di Mauritius.

Il nostro compagno dirigente del giovane ma vivace partito che opera nella colonia anglofona dell'Oceano Indiano, si è interessato vivamente alle esperienze di lavoro sindacale e di lavoro agrario del nostro Partito.

Il compagno Sibsurum ha inoltre visitato la redazione dell'Unità e ha avuto colloqui alla sezione esteri del Partito con il compagno Giuliano Pagetta ed altri collaboratori del P.C. di Mauritius.

A la vigilia della proclamazione dell'indipendenza dell'isola di Mauritius, nel momento in cui di fronte al Paese si pongono numerosi problemi politici e sociali estremamente difficili, l'interesse dimostrato dai compagni di Mauritius per il nostro e l'attività del nostro partito e il fatto che essi abbiano voluto stabilire per la prima volta contatti diretti e personali con noi, è un'altra prova della intensificazione dei contatti internazionali dei nostri partiti e delle loro organizzazioni, la cui amicizia e la sua lotta sussista tra i compagni operanti anche in paesi lontani.

Fausto Ibbi

Un comunicato dell'Ufficio politico del Partito comunista francese condiziona alla elaborazione di un programma politico comune l'appoggio a un candidato unico della sinistra

PARIGI, 26. L'Ufficio politico del Partito comunista francese ha preso posizione, nei giorni scorsi, sulla questione della elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Alla fine del 1965 infatti scade il mandato presidenziale del generale De Gaulle; per quella data dunque, salvo che lo stesso De Gaulle non ravvisi la necessità di anticipare, dovranno essere indette le elezioni presidenziali nel corso delle quali si avrà un nuovo scontro fra le forze che appoggiano il potere personale del generale e quelle che lottano per instaurare in Francia un nuovo potere democratico.

In previsione di questa lotta i vari partiti vanno esaminando la situazione politica nella prospettiva di unire le forze e contrapporre — almeno nel voto finale di ballottaggio — un comune candidato a quello gaullista. Come è noto il Partito socialista (SFIO) ha già designato a proprio candidato il sindaco di Marsiglia Gaston Defferre.

Per esaminare le prospettive attuali delle elezioni presidenziali si è riunito anche l'Ufficio politico del Partito comunista francese, presieduto da Maurice Thorez. In un comunicato successivamente reso noto dal PCF ribadisce l'esigenza di rafforzare la unità di tutti i partiti democratici e sottolinea la necessità di stringere accordi precisi per giungere alla presentazione di un solo candidato di tutta la sinistra presieduto da un altro uomo, se non ritenuta di dover tener conto. Così il diplomatico rientrò alla Parigi, ma fu richiamato a Parigi dopo alcuni mesi. Tento di restare a Francia le difficoltà di questo tentativo, il Kuiimiski non gli sembravano accettabili. L'imputato ha dichiarato di avere vissuto da allora sotto l'incontro di una minaccia, anche se lasciata l'attività diplomatica poté con un concorso ricoprire una cattedra di diritto all'Università di Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU. Successivamente ebbe altri incarichi di rappresentanza in diverse concesse internazionali. In precedenza, dal '44 al '46, era stato segretario generale al ministero degli Interni e dal 1946 al '50 consigliere d'ambasciata a Parigi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, durante un periodo di permanenza a New York, ha regolarmente trasmesso ai servizi di spionaggio americani le direttive inviate dalla rappresentanza bulgara all'ONU.